

“Un PO... di cinema” è un programma televisivo in cinque puntate dedicato al grande fiume raccontato dal cinema, in particolare gli ultimi 100 km del percorso, nel tratto che costeggia le città di Ferrara, Rovigo ed il delta.

Le puntate, di mezzora ognuna, andranno in onda con diffusione nazionale, a partire da giovedì 7 marzo alle ore 20 circa, per cinque settimane trasmesse dall'emittente Prima Free sul canale 170 del digitale terrestre che da alcuni mesi, oltre al canale locale in veneto, ha completato la copertura dell'Italia intera.

Sono tantissimi i film che hanno come sfondo il grande fiume.

Per le trasmissioni sono stati impiegati una quarantina di film, estrapolando da ognuno brevissimi spezzoni.

Ogni puntata, dopo un lungo lavoro di ricerca e selezione dei brani è condotta da Carlo Magri con l'aiuto del presentatore Maurizio Olivari, personaggio già noto al pubblico televisivo.

Ogni trasmissione comincia presentando un'intervista ad un grande regista. Le cinque interviste impiegate sono tratte da un documentario di Carlo Magri realizzato negli anni '90 con Anna Quarzi, Laura Gavioli e Renzo Renzi.

Sarà così possibile vedere e ascoltare Bernardo Bertolucci, Pupi Avati, Alberto Bevilacqua, Tonino Guerra e Florestano Vancini raccontarci il loro rapporto con il grande fiume.

Alcune delle opere utilizzate nelle varie trasmissioni sono ad es: Paisà, Ossessione, Il Grido, Giovinezza Giovinezza, Novecento, Occhiali d'Oro, Lei mi parla ancora, La casa dalle finestre che ridono, Il Mulino del PO, E ridendo l'uccise, La giusta distanza, Notte Italiana, La visita, Scano Boa, Delta, Made in Italy, Lea, Ispettore Coliandro, La donna del fiume, La lunga notte del '43, La vela incantata, Un ettaro di cielo, Nebbie e delitti, ed altri.

Inutile sottolineare come il fiume sia stato teatro fondamentale nel tempo per la realizzazione di film che poi sono diventati capisaldi nella storia del nostro cinema, come ad es: Paisà, Ossessione.

Le trasmissioni, presentano attraverso i film, luoghi, tradizioni, storia, ambienti fluviali di un territorio speciale. Scorreranno sullo schermo le immagini degli scariolanti che lavoravano agli argini della bonifica, i “mulinari” degli ultimi mulini sul fiume, o il mondo dei pescatori, o ancora una gara di motoscafi a Pontelagoscuro raccontati da Antonioni ne “Il Grido”. In altre puntate si assisterà al trasporto di una donna che partorisce su una piccola barca dove è stata caricata pure una bara, vita e morte raccontati in Scano Boa in un paesaggio del delta rodigino fatto di povere case di canne.

In altre puntate si vedranno i vecchi traghetti sul fiume alla foce o i vecchi ponti di barche, immersi in un paesaggio unico. Una buona occasione, quella offerta da una Tv nazionale, per proporre con le trasmissioni sulle location cinematografiche, una ricaduta economica ai nostri territori attraverso il cineturismo.

L'autore, Carlo Magri, docente a.c. Unife, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche nonché di libri e documentari. E' membro di numerose associazioni culturali, es: De Humanitate, F.E.D.I.C., Accademia delle Scienze di Ferrara, Utef e altre.